



Invito Personale

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2011 ORE 18:00
PRESSO LA SALA POLIVALENTE DEL COMUNE DI
OPI (AQ) SARÀ PRESENTATO IL LIBRO “ORNATA”
il camoscio più bello del mondo

foto di Bruno D'Amicis, scritti di Sandro Lovari, disegni di
Stefano Maugeri – Darwin Edizioni – Dicembre 2011
patrocinio: Comune di Opi, Parco Nazionale D'Abruzzo,
Lazio e Molise, Parco dei Monti Sibillini, Parco Nazionale
del Gran Sasso, Regione Abruzzo, Provincia L'Aquila



Invito Personale

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2011 ORE 18:00
PRESSO LA SALA POLIVALENTE DEL COMUNE DI
OPI (AQ) SARÀ PRESENTATO IL LIBRO “ORNATA”
il camoscio più bello del mondo

foto di Bruno D'Amicis, scritti di Sandro Lovari, disegni di
Stefano Maugeri – Darwin Edizioni – Dicembre 2011
patrocinio: Comune di Opi, Parco Nazionale D'Abruzzo,
Lazio e Molise, Parco dei Monti Sibillini, Parco Nazionale
del Gran Sasso, Regione Abruzzo, Provincia L'Aquila

“Il camoscio più bello del mondo”. Così, senza mezzi termini viene descritto il camoscio appenninico.

Una sottospecie miracolosamente scampata all'estinzione agli inizi del secolo scorso sulle montagne del Parco d'Abruzzo.

Ben poco si sapeva sulla vita e le abitudini di questo simbolo della natura appenninica, perfettamente adattato a sopravvivere in un mondo di pareti rocciose e ripidi pendii, ai capricci del clima montano ed agli agguati di orsi e aquile.

Questo finché il ricercatore Sandro Lovari non intraprese i primi fondamentali studi a partire dagli anni '70.

Da allora, Lovari ed i suoi studenti non hanno mai smesso di seguire con passione il “popolo delle rocce”.

E di questo stesso “mal di camoscio” soffre anche il fotografo naturalista Bruno D'Amicis, che da sempre frequenta le montagne dell'Appennino Centrale e da più di dieci anni si è

“Il camoscio più bello del mondo”. Così, senza mezzi termini viene descritto il camoscio appenninico.

Una sottospecie miracolosamente scampata all'estinzione agli inizi del secolo scorso sulle montagne del Parco d'Abruzzo.

Ben poco si sapeva sulla vita e le abitudini di questo simbolo della natura appenninica, perfettamente adattato a sopravvivere in un mondo di pareti rocciose e ripidi pendii, ai capricci del clima montano ed agli agguati di orsi e aquile.

Questo finché il ricercatore Sandro Lovari non intraprese i primi fondamentali studi a partire dagli anni '70.

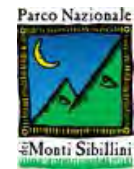
Da allora, Lovari ed i suoi studenti non hanno mai smesso di seguire con passione il “popolo delle rocce”.

E di questo stesso “mal di camoscio” soffre anche il fotografo naturalista Bruno D'Amicis, che da sempre frequenta le montagne dell'Appennino Centrale e da più di dieci anni si è

dedicato alla documentazione della biologia del camoscio e dell'ambiente in cui esso vive.

In questo elegante libro fotografico, le tante immagini inedite ed il racconto delle emozioni vissute sul campo da D'Amicis sono impreziosite dall'autorevole intervento di Sandro Lovari e dalla freschezza degli schizzi di Stefano Maugeri.

Questo libro vuole essere soprattutto un omaggio alla bellezza di questo animale, tesoro della natura italiana ed ambasciatore del prezioso patrimonio naturalistico dell'Appennino e delle necessità di proteggerlo nella sua interezza.



dedicato alla documentazione della biologia del camoscio e dell'ambiente in cui esso vive.

In questo elegante libro fotografico, le tante immagini inedite ed il racconto delle emozioni vissute sul campo da D'Amicis sono impreziosite dall'autorevole intervento di Sandro Lovari e dalla freschezza degli schizzi di Stefano Maugeri.

Questo libro vuole essere soprattutto un omaggio alla bellezza di questo animale, tesoro della natura italiana ed ambasciatore del prezioso patrimonio naturalistico dell'Appennino e delle necessità di proteggerlo nella sua interezza.

